



legislature fa, dell'allora Guardasigilli Castelli con i magistrati quando nei tribunali mancavano fax, fotocopiatrici, carta igienica persino. Non che le cose sul piano delle risorse siano molto migliorate, ma il ritorno a un clima barricadero unito - cosa che molti considerano ormai certa - a una campagna elettorale, rischia di essere un boomerang formidabile.

L'idea di una lettera comune per spiegare la situazione a Berlusconi, però, non convince tutti i ministri: con l'aria anti-casta che tira, nessuno vuole sentirsi accusare di voler scaricare i tagli sugli enti locali (leggi: servizi per i cittadini) per mantenere intatto il parco auto blu. Del resto, al di là della vulgata che lo vede contrario a "misure poliziesche", il premier era stato informato nei dettagli da Tremonti sui contenuti del pacchetto "manette agli evasori" e li ha condivisi. Pare che abbia motivato in modo esilarante il via libera alla stretta contro l'illegalità: «In questo Paese non c'è senso civico, dobbiamo intervenire».

Pur nell'incisione su come rea-

gire, c'è un fatto: nel Pdl e nei partiti satelliti c'è un'aria di "rompete le righe". «Vale a dire - sintetizza un senatore esasperato - che se prima tutti chinavano la testa davanti a Tremonti, adesso ognuno si impunta per portare a casa qualcosa». Il motivo gli appare cristallino: «La maggioranza è allo sbando, l'opposizione non c'è, spuntano nomi di premier tecnici a caso ma la verità è che nessuno vuole prendersi questa gatta da pelare». Tradotto: meglio passare all'incasso prima del voto.

Così in commissione Bilancio a Palazzo Madama si procede a rilento. Micciché, con il suo Forza del Sud, si mette di traverso per salvare dalla forbici i fondi Fas per il Mezzogiorno e viene accontentato. Il governatore friulano Renzo Tondo minaccia di non votare la manovra se non si rispetta l'autonomia delle regioni a statuto speciale e viene servito. Il Pid del ministro all'Agricoltura Saverio Romano vuole un bel condono fiscale. Non adesso, perché «bisogna fare in fretta», ma chissà. ♦

IL CASO

Calderoli d'accordo con il premier nel giudizio sul Paese

«Condivido al 100% con la valutazione notturna e telefonica espressa dal premier sul Paese ed è proprio per questo che lo vogliamo cambiare, perché se ne debba essere orgogliosi e non vergognarsene».

Questo è quello che ha detto il ministro per la Semplificazione normativa Roberto Calderoli in merito alle parole del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Il premier, durante una delle tante intercettazioni con l'amico giornalista, nonché direttore de l'Avanti, Valter Lavitola, aveva apostrofato l'Italia come «un Paese di merda». Tra l'altro ieri quelle parole, che hanno fatto il giro del mondo, non sono state neanche smentite. Berlusconi ieri ha solo aggiunto che si trattava di «frasi dette così a tarda serata...». Frasi da bar si potrebbe aggiungere. Ma che sono piaciute al ministro della Semplificazione. Inoltre, ha

aggiunto Calderoli, «condivido la sua valutazione rispetto all'anti-italianità da parte degli organi di informazioni, al punto che oggi su alcuni di loro si antepone una valutazione dubitativa da parte di un oscuro portavoce di un commissario europeo nominato e non eletto da nessuno, rispetto alla valutazione positiva espressa dal portavoce di cancelliere tedesco Angela Merkel».

Invece, conclude, «dissentito da lui rispetto alla criminalizzazione delle opposizioni, perché in un sistema diverso, dove le opposizioni responsabilmente non guardassero solo al loro tornaconto elettorale, ci sarebbe molto da costruire».

Il ministro ha poi virato su «Confindustria». «Critica le norme anti-evasione? La prima gallina che canta in genere è quella che ha fatto l'uovo. Ed a questo punto inizio a credere che di uova ne raccoglieremo molte, peraltro nella logica delle richieste che, a parole, Confindustria ha sempre rivolto al governo...».

1ª FESTA NAZIONALE DEI DIRITTI
4-19 SETTEMBRE 2011
BOLOGNA PARCO NORD



**LIBERI ED EGUALI
IN DIGNITÀ E DIRITTI**

partitodemocratico.it
youdem.tv



**04 SETTEMBRE
DOMENICA**

Sala dibattiti centrale
20.30 E ADESSO L'ITALIA
Incontro con
DARIO FRANCESCHINI

Sala dei Diritti
18.00 Europa: diritti e sviluppo.
La carta di Nizza
con Juan Fernando López Aguilar,
Sandro Gozi, Vittorio Prodi,
Lucia Serena Rossi
presiede Marco Lombardo
In collaborazione con MFE,
Movimento Federalista Europeo

Tirar tardi Caffè
22.30 Cantodiscanto
Guido Sodo *chitarra classica,*
battente e portoghese, oud,
arpa celtica e voce
Paolo Caruso
darbouka, udu, hand trap-set
Ivan Valentini *sax soprano, sax alto*
Roberto Bartoli *contrabbasso, voce*
Frida Forlani *voce, caxixi*

**05 SETTEMBRE
LUNEDÌ**

Sala dibattiti centrale
20.30 La politica, i partiti, i cittadini
con Andrea De Maria, Stefano
Bonaccini, Francesca Puglisi,
Gianni Cuperlo, Maurizio Martina,
Carlo Galli intervistati da
Donato Bendicenti
presiede Elena Leti

Sala dei Diritti
21.00 La vita nelle carceri.
La crisi, le proposte
con Rita Ghedini, Silvia Ventrucci,
Pietro Marcenaro, Desi Bruno,
Pasquale Spina

intervistati da Lucia Manassi
presiede Daniele Ara

Tirar tardi Caffè
22.30 Martirani Gipsy Swing
Giampiero Martirani,
Alessandro Volta *chitarra*
Felice Del Gaudio *contrabbasso*

**06 SETTEMBRE
MARTEDÌ**

Sala dibattiti centrale
20.30 Nuovi cittadini.
Dall'immigrazione
alle seconde generazioni
sono stati invitati Gianni Pittella,
Riccardo Staglianò,
Stefano Brugnara,
Leonardo Barcelo,
Fred Kuwornu, Marco Pacciotti
presiede Raimond Dassy proiezione
del trailer del film documentario
18 ius soli di Fred Kuwornu

Tirar tardi Caffè
22.30 Song From Cameroon
Alex Nkuin *voce e percussioni*
Michele Corcella *chitarra*

**07 SETTEMBRE
MERCOLEDÌ**

Sala dibattiti centrale
20.30 E ADESSO L'ITALIA.
Il PD e i diritti civili
Incontro con
ROSY BINDI e
ETTORE MARTINELLI
intervistati da Marina Terragni

Sala dei Diritti
18.00 I diritti delle
persone private della libertà
con Lino Aldrovandi, Gianluca
Borghi, Salvatore Tesoriero

intervistati da Marina Brancaccio
presiede Antonio Mumolo
proiezione del trailer
del film documentario:
E' stato morto un ragazzo
di F. Vendemmia,ti,
Produzione Promo Music ed.

Tirar tardi Caffè
22.30 Musica e parole
Diritto alla vita
con Francesca Fornario,
Daniele Ornatelli, Corrado Accordino,
Sarah Demagistri, Alberto Turra,
Davide Tedesco

**08 SETTEMBRE
GIOVEDÌ**

Sala dibattiti centrale
20.30 E ADESSO L'ITALIA
Crisi delle risorse, l'innovazione
per garantire i diritti sociali.
Il ruolo delle Regioni
Incontro con VASCO ERRANI
Intervistato da Donato Bendicenti

Sala dei Diritti
18.00 I diritti nell'era digitale
con Vincenzo Vita, Stefano Trumpy,
Matteo Lepore,
Dimitri Tartari, Alfredo Peri
coordina Thomas Casadei

Salotto Precario
18.00 Reddito di cittadinanza
Se non ora, Quando?
incontro con Paolo Nerozzi
intervengono Riccardo Paccosi,
Matilde Madrid, Francesca Ruocco
modera Alessio Di Paola

Tirar tardi Caffè
22.30 Musica e parole
Diritto alla libertà d'espressione
con Moni Ovadia, Alberto Astorri,
Corrado Accordino, Sarah Demagistri,
Alberto Turra, Davide Tedesco